



VISPERTERMINEN, VS

MAGIA INVERNALE AL COSPETTO DELLE VETTE PIÙ ALTE DEL VALLESE.

PIACEVOLE ESCURSIONE INVERNALE SULLE PENDICI SOLEGGIATE DELL'HEIDADORF.

Una cornice grandiosa

Weisshorn, Cervino e Dom: l'escursione invernale nella zona dell'Heidadorf Visperterminen permette di ammirare tre delle cinque vette più alte della Svizzera. Ma andiamo con ordine.

Una volta giunti alla stazione degli autobus del paesino di 1300 anime, bisogna innanzitutto imboccare il sentiero giusto. I contrassegni non sono sempre chiari, anche se lunghi tratti del percorso sono ben predisposti per un'escursione invernale. Dalla stazione degli autobus si segue la strada principale passando accanto all'ufficio del turismo e all'hotel Rothorn. Dopo circa 200 metri si svolta a destra in Kapellenweg. Dopo 150 metri, al prossimo incrocio si svolta nuovamente a destra. Nel frattempo sono trascorsi dieci minuti e sopra le teste degli escursionisti si librano le sedie della seggiovia che sale a Giw. L'ampio sentiero leggermente in salita, percorribile anche in slitta, conduce verso sud. Immersi nel paesaggio innevato si sentono solo lo scricchiolio dei passi sulla neve e il tepore del sole sul viso. In controluce si staglia la vetta del Weisshorn (4505 m). Autentica magia invernale!

Un viaggio nel passato

Dopo circa un'ora di cammino si raggiunge Oberbrunnu. Nella pittoresca frazione con le sue case di legno cotte dal sole e l'imponente fontana il tempo sembra essersi fermato.

Dopo il tornante, il sentiero torna a salire leggermente. Ai bordi del bosco, vicino alla postazione barbecue, il sentiero per le slitte e quello escursionistico invernale si dividono. Quest'ultimo segue la stradina più bassa a sinistra in direzione «Ferienlager Bantola». Lungo il percorso vale la pena fare una piccola deviazione per visitare la cappella nel bosco, un luogo di pellegrinaggio circondato da maestosi larici, che sorprende per le notevoli dimensioni. A 200 metri dall'ubicazione attuale ci sono i ruderi di una cappella che fu pesantemente danneggiata da un terremoto nel 1756.

Bosco misto di larici e abeti rossi

Tornati sulla strada forestale, il sentiero si snoda attraverso il bosco misto di larici e abeti rossi. Superando pochi metri di dislivello si giunge a Bodma. Dalla cappella, dopo 40 minuti di cammino, si raggiunge l'ampia piana circondata da imponenti montagne. A nord domina il Bietschhorn, a sud il gruppo del Mischabel, il Weisshorn e nel mezzo il Cervino, detto «Hore» o «Horu» nel dialetto locale.

